



**ENTI PUBBLICI** E' stata approvata lunedì durante le assemblee straordinarie. Petti presidente fino al 2018

# Sindaci unanimi, passa la fusione Cordar Le tariffe dell'acqua scenderanno del 4%

**BIELLA (otc)** Passa senza problemi la fusione tra Cordar e Cordar Imm e il primo risultato è la deliberazione di un abbattimento del 4% delle bollette dell'acqua. L'unione tra le due società, la prima gestore delle acque del Biellese (53 i Comuni soci) e la seconda proprietaria di impianti e condutture, era in cantiere da mesi e lunedì scorso a palazzo Oropa una serie di assemblee l'hanno sancita ufficialmente.

In realtà la fusione riporta le cose a come stavano prima del 2004, quando il Cordar era una società unica, poi scissa sulle base delle normative dell'epoca per mantenere in mano pubblica la proprietà degli impianti qualora la gestione o parte di essa, fosse stata affidata a privati.

"La fusione - si legge in un comunicato del Cordar - comporterà a breve termine una effettiva razionalizzazione delle spese e dei costi di gestione con conseguenti effetti benefici anche dal punto di vista tariffario; la riunificazione in capo ad un unico soggetto di titolarità del bene ed imputazione degli ammortamenti degli investimenti operati sullo stesso; la restituzione alla società di gestione, ovvero a quella che in concreto è chiamata ad investire nel servizio, degli assets, con evidenti benefici in termini di solidità finanziaria".

L'assemblea ha anche confermato Alberto Petti nella carica di Presidente del Cordar per i prossimi due anni e con lui i consiglieri Laura Leoncini e Mirco Giroldi. Decade ovviamente il Cda di Cordar Imm.

Il direttore tecnico della società, l'ingegner Stefano Galli, ha inoltre presentato il piano degli investimenti per il qua-

driennio 2016/2019 per un valore di circa 13 milioni di euro.

Soddisfatto il sindaco di Biella, Marco Cavicchioli: «E' una giornata storica - afferma - in cui tutti i sindaci hanno dimostrato di essere disposti a rinunciare a qualcosa per mi-

gliorare l'efficienza e ridurre i costi a tutto vantaggio dei cittadini. Era un passo concreto e importante che siamo riusciti a realizzare in un anno, come era nel mio programma, grazie al concorso di tutti i comuni. Proprio l'unanimità dei sindaci nel voler raggiungere

questo obiettivo è un dato positivo della giornata di lunedì".

Il consigliere comunale e segretario del Pd, Paolo Furia, sottolinea come "la buona politica non deve avere paura di tagliare le poltrone nell'interesse dei cittadini. Bisogna

ringraziare anche i pubblici amministratori, a partire dal sindaco di Biella, nonché i Cda e i funzionari di entrambe le società per aver agito con senso di responsabilità e per aver anteposto l'interesse collettivo alle pur legittime aspirazioni di ciascuno».

## La mostra itinerante degli alpini

L'esposizione dal titolo "Centenario Grande Guerra" ha raggiunto le scuole di Mongrando



In attesa di raggiungere Asti per l'adunata nazionale, gli alpini di Biella hanno organizzato la mostra itinerante sulla Grande Guerra, a un secolo di distanza dall'esplosione del conflitto

**MONGRANDO (mtx)** Le scuole elementari in visita alla mostra "Centenario Grande Guerra - ma nel cuore nessuna croce manca", la mostra itinerante che ora si trova allestita a Mongrando, presso il salone della biblioteca, dal 23 di aprile fino all'8 maggio. Durante la visita è possibile ammirare tutti gli oggetti utilizzati dai nostri alpini durante il periodo della Prima Guerra

Mondiale: oltre alle immagini dei soldati e infermiere esposti i lettini, le brandine e il kit di primo soccorso. Una mostra pensata per non dimenticare chi l'ha vissuta e non ce l'ha fatta e anche per chi è tornato indietro dall'orrore delle trincee. Un modo, anche, per far conoscere alle nuove generazioni la Storia, quella con la S maiuscola che non deve in alcun modo essere di-

menticata. C'è molto fermento per la ricorrenza, ormai prossima, dell'adunata nazionale degli alpini, la 89esima con quella di quest'anno che si terrà ad Asti il 13, 14 e 15 maggio. La manifestazione partirà venerdì 13 maggio con l'alzabandiera in piazza San Secondo e terminerà, sempre nella stessa piazza, domenica 15 alle ore 20 circa.

### SOCIETA'

**Tempio crematorio, dopo anni di attesa arriva l'apertura**

**BIELLA (ces)** Il tempio crematorio di Biella apre le porte questo giovedì. Si chiude così un'attesa iniziata negli anni '80, quando il progetto del forno fu affidato all'architetto Andrea Caucino. Particolarmente contrastata fu l'assegnazione del bando, a seguito di un ricorso presentato da uno dei concorrenti al Tar

La Socrebi, società che fa capo alla famiglia di Roberto Ravetti, sta ultimando i lavori lungo il lato est del cimitero urbano. Alcune aree interne ed esterne non saranno ancora praticabili, ma dal punto di vista operativo l'impianto è perfettamente funzionante e in grado di iniziare l'attività. Saranno sufficienti due settimane per ultimare anche i dettagli del complesso. Già da ieri si possono acquistare le cellette cenerarie.

Sono 1400" dice Marco Ravetti, uno dei figli di Roberto. "Sono cellette in cui si possono conservare le urne con le ceneri e vengono vendute anche a chi vuole prenotare il posto per sé o per i suoi cari". Per chi invece preferisce la dispersione delle ceneri, nel cortile interno si sta preparando una grande aiuola verde con un sentiero che porta al luogo in cui è possibile farlo.

Sono anche attive le linee telefoniche per chi desidera avere ulteriori informazioni: 015-403083 e 366-7529789

Sotto la supervisione di Giuseppe Pidello e Barbara Caneparo saranno impiegati nelle domeniche dal 2 giugno al 9 ottobre

## Operatori museali, è iniziato il corso di formazione

In totale si tratta di 45 persone, 24 delle quali alla loro prima esperienza mentre le restanti 21 sono già state occupate negli anni passati

**BIELLA (ces)** Venerdì scorso è partito il percorso formativo riservato ai futuri operatori selezionati dalla Rete Museale Biellese. I ragazzi, quasi tutti giovani biellesi, si sono trovati al Museo del Territorio, prima tappa del programma d'istruzione. Nello specifico, i prescelti che lavoreranno le domeniche e i giorni festivi dal 2 giugno al 9 ottobre sono 45, dei quali 24 alla prima esperienza e 21 già impiegati negli anni passati.

I presenti sono stati accolti dai coordinatori **Giuseppe Pidello** e **Barbara Caneparo**, che hanno illustrato il programma e dato informazioni sulle mansioni riservate agli operatori.

Dopo le presentazioni, è iniziato proprio al Museo del Territorio il primo momento formativo, tenuto dalla guida **Giuliana Morena**. La giornata è continuata con le visite a Palazzo La Marmora e Palazzo Gromo Losa, sotto la guida rispettivamente di **Francesco Alberti Lamar-mora**, **Elena Gallo** e **Marco Chiarato**. Sabato è proseguito l'iter formativo, con le visite al mattino presso il Museo della Transumanza a Tri-



vero, guidata da **Giovanni Vachino**, presidente del Doc-Bi; e alla Fabbrica della Ruota di Pray, con tutte le peculiarità illustrate da **Chiara Savio**. La pausa pranzo che ne è seguita non è stata solo un

momento di riposo, ma anche di convivialità tra i futuri colleghi: la parola "rete" ha assunto anche connotazioni di amicizia e legami tra i ragazzi. Al pomeriggio è stata la

volta del Museo Laboratorio dell'Arte della Stampa a Vallemosso e dell'Ecomuseo della Terracotta a Ronco, "raccontati" rispettivamente da **Edoardo Lovison** e da **Gior-gio Rey**, con la presenza del

primo cittadino **Carla Moglia**. Dopo aver fatto il pieno di conoscenza sui primi siti nello scorso weekend, il prossimo appuntamento è previsto per il prossimo venerdì, quando sarà la volta del Ca-

stello Vialardi a Verrone, dell'Ecomuseo Cossatese e delle Baragge a Cossato e del Museo del Bramaterra a Mestegno.

Il coordinatore Giuseppe Pidello parla del programma che coinvolge la Rete Museale Biellese: «Il nostro progetto garantisce una funzione di apertura dei siti d'interesse del territorio biellese. Attraverso la formazione prevista diffondiamo una conoscenza capillare nei ragazzi e, di conseguenza, a tutti i futuri visitatori. Speriamo - spiega -, di ottenere una comunità più consapevole del patrimonio culturale locale. L'ecomuseo è rivolto innanzitutto agli abitanti del luogo, oltre che ai turisti».

Il coordinatore continua facendo il punto sui ragazzi selezionati: "Abbiamo cercato di prediligere figure giovani, in particolare biellesi con esperienze di accoglienza al pubblico e con conoscenza delle lingue. Non solo ragazzi - conclude Pidello -, infatti sono state selezionate anche persone competenti che metteranno a disposizione la loro esperienza maturata nel nostro settore».